

ta di circa 20 milioni rispetto al precedente valore di bilancio degli immobili, perdita che è del resto ampiamente compensata dalla riserva esistente per oscillazione del valore dei beni stabili.-

Il Comitato approva in massima, salvo più preciso esame delle cifre in sede di approvazione del bilancio.-

=====

II - PROPOSTA DI ELARGIZIONE ALLA VEDOVA DELL'ASSICURATO PROF. CAMILLO ACQUA -

Il Direttore Generale fa presente che con la polizza Numero 9.17858, stipulata nella forma "rendita differita senza controassicurazione", l'Istituto assunse l'obbligo di corrispondere al Prof. Camillo Acqua, a decorrere dal 1-9-1938, una rendita di £. 9.000 annue sua vita natural durante, contro il premio annuo di £.3.996 da pagarsi dal 1-9-1930 e durante otto anni se in vita l'assicurato.-

Tale premio fu naturalmente commisurato all'età del contraente (anni 67) e tenendo conto che, in caso di morte prima della data fissata per la decorrenza della rendita, sarebbe venuto a cessare qualsiasi obbligo per l'Istituto, il quale, in detto caso, avrebbe anche incamerato i premi versati.-

Il decesso del predetto Professore, avvenuto il 25/3/1936, ha perciò determinato l'annullamento del contratto e l'acquisizione all'Istituto dei premi pagati, i quali ammontano complessivamente a £. 22.310, tasse ed accessori esclusi.-

S.E. Cremonesi, Presidente Generale della C.R.I., chiede che venga preso in esame, con benevola considerazione e riguardo, l'esposto della vedova del predetto assicurato, la quale, pur riconoscendo che giuridicamente non può avere alcun diritto sui premi pa